

Staino



Zorro

Marco Travaglio

Mosche bianche e pecore nere

Proviamo a immaginare se fosse già in vigore la legge bavaglio che vieta ai giornalisti di citare o riassumere atti di indagini in corso, anche non segreti, prima del processo. Avremmo decine di politici e imprenditori in carcere e nessuno saprebbe perché. Avremmo giornali e tv che insinuano e alludono senza poter fare nomi né spiegare chi ha fatto cosa. Il Giornale ipotizzava che il figlio di Di Pietro, Cristiano, era indagato: falso. Ma dalle carte emerge che, consigliere provinciale a Campobasso, aveva rapporti prima "istituzionali" (per alcune caserme in Molise) poi "ambigui" col provveditore alle opere pubbliche di Napoli, Mautone, ora agli arresti. Pare che avesse raccomandato un amico. Pessimo, specie per chi porta quel cognome. Ieri il padre l'ha cazziato sul

blog: «Condotte senza rilevanza penale, ma non opportune e non corrette. Ma è solo il mio punto di vista, quindi di parte (e di padre). Bene fa la magistratura a indagare. Non c'è figlio che tenga». Un anno fa il ministro Di Pietro trasferì Mautone da Napoli a Roma, nell'ambito di una più generale rotazione dei provveditori, onde evitare che mettessero radici. La signora Mautone suggerì al marito di ricattarlo sui rapporti col figlio, per conservare la poltrona. Di Pietro, evidentemente non ricattabile, lo traslocò lo stesso. Ora tutti si domandano come abbia fatto a sapere che Mautone non era Maria Goretti. Beata ingenuità: in politica basta avere naso e orecchie funzionanti per sapere tutto prima dei giudici. Che, come dice Davigo, «sono come i cornuti: sempre gli ultimi a sapere». ♦

LUCA DEL FRA

ldelfra@unita.it

5 risposte da Carlo Fontana

Ex sovrintendente al Comunale di Bologna



1. ■ Bruno Vespa e l'Opera

Qualcuno si può anche innervosire, ma non mi pare uno scandalo: gli piace l'opera, è equilibrato e ha conoscenze che potrebbero rivelarsi molto utili al teatro visti i tempi. Nei CdA dei Teatri d'opera non ci sono quasi mai degli esperti di musica. Per esempio a Bologna con me, quando ero sovrintendente al Comunale negli anni '80, c'era Ezio Raimondi, un grande intellettuale. Alla Scala Tronchetti, Confalonieri, Ermolli e Zecchi.

2. ■ Cda e Teatri dell'Opera

Il sovrintendente non è un sovrano, ma un capo di un'azienda che si deve confrontare con i consiglieri, esporgli le decisioni e i progetti, come in una azienda privata dove si confronta con i rappresentanti dei soci.

3. ■ Lo Stato

È un socio un po' distratto, ma particolarmente in questo periodo. Quanto a CdA io personalmente sono sempre stato fortunato sia a Bologna che a Milano.

4. ■ Tanto rumore

Vespa è personaggio mediatico, politicamente molto identificabile: cose di per sé legittime che oggi fanno però scalpore perché la situazione generale è molto grave.

5. ■ I tagli alla cultura

È questo il vero problema, non ci facciamo distrarre. E a questi tagli che bisogna reagire politicamente.

Un grande classico per tutta la famiglia.

Dal capolavoro di Gianni Rodari

La Freccia Azzurra

Regia di Enzo d'Alò

Il 31 dicembre è in edicola allegato a l'Unità il film d'animazione con le voci di **Dario Fo** e **Lella Costa** e la splendida colonna sonora di **Paolo Conte**

In allegato a l'Unità il DVD "La Freccia Azzurra" a 7,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

Puoi acquistare questo DVD anche chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

Auguri da